

DISCIPLINARE DI USO DEI MARCHI

"ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA" BORGO AUTENTICO CERTIFICATO CLUB AMICI DEI BORGHI AUTENTICI

nelle loro diverse caratterizzazioni

Art. 1 - Finalità del marchio

Il marchio Borghi Autentici d'Italia si propone di rappresentare le attività dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia, titolare del marchio, e dei vari attori del sistema Borghi Autentici d'Italia, una rete fra territori italiani i cui protagonisti sono le comunità, gli amministratori locali e gli operatori economici e culturali dei luoghi. Un sistema impegnato in un percorso di miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi verso i cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale.

In particolare con l'istituzione e la valorizzazione del marchio "Borghi Autentici d'Italia" gli utilizzatori si propongono di concorrere a qualificare le azioni previste sul territorio finalizzate ad un processo di cambiamento e miglioramento, partendo dalle risorse e dalle opportunità presenti, per contribuire ad innalzare il livello di qualità della vita delle comunità locali e per rendere attraente "lo stare", vivere e lavorare in quel luogo.

I paradigmi valoriali del percorso Borghi Autentici, pertanto, sono in sintesi i seguenti:

- uno sviluppo costante dei livelli di cooperazione interistituzionale fra gli Enti locali e fra questi e le altre Istituzioni pubbliche di governo del territorio (Unioni territoriali, Regioni, Comunità Montane, Parchi, ecc.) allo scopo di condensare ed integrare le volontà strategiche e per favorire un uso razionale delle risorse disponibili;
- l'adozione di politiche pubbliche locali e di corrispondenti comportamenti amministrativi mirati, nel quadro dei principi del "Manifesto dei Borghi Autentici", a migliorare costantemente il contesto sociale, culturale e fisico paesaggistico dei luoghi, concorrendo in tale modo ad accrescere l'attrattiva dei territori e ad irrobustire la crescita complessiva, con significative ricadute sul piano economico e sociale;
- la creazione di sistemi di *governance* capaci di stimolare la partecipazione dei cittadini alla definizione delle prospettive strategiche e la loro responsabilizzazione su ciò che hanno condiviso, assicurando negli interventi la massima trasparenza gestionale, così da favorire un livello di consapevolezza diffusa;
- l'acquisizione graduale di standard qualitativi diffusi, idonei a misurare la reale sostenibilità ambientale e sociale della crescita innescata. In questo quadro l'acquisizione di eventuali certificazioni, non dovrà costituire mera "vetrina" ma impegno tangibile e inarrestabile verso la qualità e la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Tale struttura valoriale, indissolubilmente legata a valori e comportamenti singoli e collettivi volti alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica ed alla responsabilità verso i contesti umani, sociali ed ambientali, costituisce il "senso" dell'iniziativa Borghi Autentici.



Art. 2 Il soggetto titolare

Il titolare del marchio comunitario "Borghi Autentici d'Italia" e delle sue diverse estensioni e varianti testuali è l'Associazione Borghi Autentici d'Italia. Responsabile dei marchi è l'Ufficio di Presidenza. Indirizzo di riferimento è la sede della Segreteria tecnica nazionale dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia sita in 43039 Salsomaggiore Terme (PR), Viale Matteotti, 49. tel. 0524 587185 fax 0524 580034. Rif.to: Marina Castaldini.

Art. 3 – Principi che giustificano la denominazione "Borghi Autentici d'Italia"

- 3.1. Ogni Comune o altro Ente pubblico territoriale (Unione di Comuni, Consorzio o Associazione di Comuni, Provincia) che aderisce all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, contestualmente all'atto di adesione recepisce, condividendoli, i contenuti e le prospettive strategiche del "Manifesto dei Borghi Autentici". Tale condivisione conferisce alla partecipazione al sistema nazionale BAI un significato cruciale e fondamentale, poiché tali Enti, così facendo, condividono una visione strategica basata sull'obiettivo globale di impegnarsi per promuovere e realizzare iniziative ed interventi per migliorare la qualità di vita delle loro comunità e capaci di generare qualità nel contesto urbano, territoriale e ambientale locale con un approccio sostenibile e responsabile.
- 3.2. È interesse dell'Associazione a che la denominazione "Borghi Autentici d'Italia" abbia una riconoscibilità e distintività pubblica, affinché i territori, le comunità e i loro Enti di governo, partecipanti alla rete nazionale, siano percepiti e considerati realtà che esprimono un desiderio di cambiamento e una prospettiva strategica di miglioramento.
- 3.3. La denominazione "Borghi Autentici d'Italia", infine, deve costituire l'occasione, per gli Enti territoriali associati, per incrementare la loro "reputazione" sociale e pubblica, interna ed esterna al proprio contesto territoriale, allo scopo di affermare la volontà e l'impegno politico amministrativo volto a perseguire un modello di governance moderna ed innovativa che metta al centro del suo agire il benessere delle persone.

Art. 4 – Modalità per il conseguimento o per il mantenimento della denominazione "Borgo Autentico" e per l'utilizzo del marchio "Associazione Borghi Autentici d'Italia"

I Comuni, le Unioni di Comuni, i Consorzi o le Associazioni di Comuni, associati all'Associazione al 31 marzo 2015, ovvero gli stessi Enti pubblici che hanno aderito all'Associazione successivamente al 31 marzo 2015, sono tenuti ad osservare specifiche modalità, alternative fra loro, per il conseguimento o per il mantenimento della denominazione "Borgo Autentico".

Le modalità previste, alternative fra loro, contenute nel regolamento associativo interno dell'Associazione BAI sono le seguenti:

- a) dimostrazione della presenza di requisiti, ovvero assunzione dell'impegno ad acquisire requisiti di base in grado di definire la cogenza di un contesto politico amministrativo e strategico coerenti e pertinenti con il "Manifesto dei Borghi Autentici" (Allegato "A" Tavola dei requisiti di base per l'uso della denominazione "Borgo Autentico" al regolamento associativo interno);
- b) adesione al percorso per la messa a punto del "Piano di Miglioramento" (PdM) e conseguente conseguimento della certificazione "Borgo Autentico Certificato" rilasciata da specifico comitato indipendente anche a seguito di procedure di valutazione e monitoraggio standard eseguite da Ente Terzo di Normazione.
- 4.1. I Comuni appartenenti ad Unioni di Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, possono utilizzare il marchio Associazione Borghi Autentici d'Italia, laddove abbiano



dimostrato il possesso dei requisiti, ovvero assunzione dell'impegno ad acquisire requisiti di base, come da precedente capoverso 1.1.

Art. 5 - Concessione di utilizzo del marchio "Associazione Borghi Autentici d'Italia" e suo utilizzo su web e materiale istituzionale.

5.1. Accedono all'utilizzo del marchio figurativo "Associazione Borghi Autentici d'Italia", tutti gli enti / organismi direttamente associati all'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

Il marchio è stato inviato e viene inviato agli associati nell'attuale versione grafica verticale e non necessita, all'atto dell'adesione all'Associazione BAI di autorizzazione, fermo restando il rispetto totale e non derogabile del presente Disciplinare nel suo utilizzo.

- 5.2. Gli associati, compatibilmente con il rispetto della normativa nazionale in termini di Amministrazione digitale, debbono apporre il marchio figurativo "Associazione Borghi Autentici d'Italia" nella versione verticale nella home page del loro sito web e solo in subordine, in sezioni del sito dedicate ad evidenziare l'appartenenza dell'ente ad associazioni o network.
- Il marchio deve linkare al sito dell'Associazione BAI al seguente indirizzo web: www.borghiautenticiditalia.it.
- 5.3. Gli associati possono apporre il marchio "Associazione Borghi Autentici d'Italia" nella sua versione verticale e, con preventiva richiesta, all'Ufficio di Presidenza, nella sua versione orizzontale, senza limitazioni sul proprio materiale sociale e promozionale (brochure, carte intestate, campagne promozionali e di comunicazione, azioni di marketing territoriale), purché nell'esclusivo rispetto del Capo I del presente disciplinare e dell'ALLEGATO 1: DESCRIZIONE DEL SEGNO GRAFICO E DEL LOGOTIPO, al presente Disciplinare.
- 5.4. Possono altresì accedere <u>temporaneamente</u> al marchio "Associazione Borghi Autentici d'Italia" le Istituzioni, Associazioni, Organismi di diritto privato, <u>che ne facciano preventiva specifica richiesta al Comitato di gestione dei marchi</u>, alle seguenti condizioni:
- a) nell'ambito di attività di comunicazione istituzionale che vedano l'Associazione Borghi Autentici d'Italia tra i partner, i promotori, gli sponsor dell'iniziativa o del progetto nazionale e/o internazionale;
- b) nell'ambito di iniziative che vedano coinvolti uno o più enti associati all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, a condizione che i contenuti di tali iniziative rappresentino i valori di sostenibilità, responsabilità e correttezza informativa contenuti nello statuto dell'Associazione Borghi Autentici, nel Manifesto dei Borghi Autentici, nel Codice Etico e di responsabilità sociale.
- 5.5. L'uso del marchio è strettamente riservato al concessionario e non è da questi trasferibile.

Art. 6 - Concessione su richiesta di utilizzo del marchio comunitario "Borghi Autentici d'Italia" e suo utilizzo su web e materiale istituzionale.

- 6.1. Possono accedere temporaneamente (per specifiche iniziative) al marchio comunitario "Borghi Autentici d'Italia" i concessionari di cui all'art. 5 del presente Disciplinare che ne <u>facciano richiesta scritta all'Ufficio di Presidenza</u>. Si intendono per concessionari di cui all'art. 5 gli associati all'Associazione Borghi Autentici d'Italia in regola con le quote associative.
- 6.2. Possono altresì accedere temporaneamente (per specifiche iniziative) al marchio comunitario "Borghi Autentici d'Italia", Istituzioni, Associazioni, Organismi di diritto privato, che ne facciano preventiva specifica richiesta all'Ufficio di Presidenza, alle seguenti condizioni:



- a) nell'ambito di attività di comunicazione istituzionale che vedano l'Associazione Borghi Autentici d'Italia tra i partner, i promotori, gli sponsor dell'iniziativa;
- b) nell'ambito di iniziative che vedano coinvolti uno o più enti associati all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, a condizione che i contenuti di tali iniziative rappresentino i valori di sostenibilità, responsabilità e correttezza informativa contenuti nello statuto dell'Associazione Borghi Autentici, nel Manifesto dei Borghi Autentici, nel Codice Etico e di responsabilità sociale.
- 6.3. Le testate giornalistiche e i giornalisti possono accedere al marchio "Associazione Borghi Autentici d'Italia" nella sua versione verticale per il solo scopo informativo e comunicativo di mercato.
- 6.3. L'uso del marchio è strettamente riservato al concessionario e non è da questi trasferibile.

Art. 7 Concessione di utilizzo del marchio "Club Amici dei Borghi Autentici" e suo utilizzo su web e materiale istituzionale.

Accede all'utilizzo del marchio figurativo "Club Amici dei Borghi Autentici", l'Associazione di Promozione Sociale omonima.

L'APS può utilizzare il marchio senza limitazioni sul proprio materiale sociale e promozionale (brochure, carte intestate, campagne promozionali e di comunicazione, azioni di marketing territoriale), nel blog, nei social, nel sito web, per identificare progetti ai quali l'APS partecipa, purché nell'esclusivo rispetto del Capo I del presente disciplinare e dell'ALLEGATO 1: DESCRIZIONE DEL SEGNO GRAFICO E DEL LOGO.

L'uso del marchio è strettamente riservato al concessionario e non è da questi trasferibile.

Art.8 - Uso del marchio Borgo Autentico d'Italia nella segnaletica stradale e territoriale

Per quanto attiene i segnali di identificazione del borgo, gli stessi debbono contenere il nome della località, la scritta Borgo Autentico d'Italia e il marchio figurativo come illustrato nell'allegato "A" al presente disciplinare

Art. 9 Deroghe all'art. 8

Considerato che il precedente disciplinare prevedeva (art. 7 comma 2) due diversi claim da apporre, in base ai parametri conseguibili e da conseguire, sulla cartellonistica stradale (*Comune impegnato in un percorso di qualità o Comune Borgo Autentico d'Italia*), il presente articolo prevede che gli attuali cartelli possano essere mantenuti sino a nuova produzione di cartellonistica stradale da parte dell'associato.

Art. 10 - Obblighi dei concessionari

- 10.1. I concessionari devono rispettare le modalità d'uso dei marchi previste dal presente Disciplinare e nei suoi allegati.
- 10.2. Nel caso in cui il concessionario del marchio sia costituito in forma associata deve assicurare la conformità al presente Disciplinare delle attività dei suoi membri.
- 10.3. Il concessionario s'impegna a rispettare tutte le prescrizioni del presente Disciplinare.
- 10.4. È considerato scorretto l'uso del marchio quando:
- può trarre in inganno il mercato sulla natura del marchio;

rev. 04.01.2016 - Ufficio di Presidenza rev. 01 del 18.01.2017 Segreteria tecnica (precisazione sul pantone)



- sia utilizzato con elementi grafici addizionali, sottolineature, ornamenti, aggiunte o eliminazioni di testo che lo modifichino;
- non sia usato conformemente al presente Disciplinare;
- sia applicato per attività per il quale l'uso del marchio non è stato autorizzato;
- non sia stato richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione nei casi previsti.

Art. 11 - Inadempienze nell'uso del marchio

Sono considerate *inadempienze* nell'uso dei marchi le irregolarità e le infrazioni.

Costituiscono irregolarità nell'uso del/dei marchio/i:

- a. la violazione delle modalità d'uso indicate nel presente Disciplinare;
- b. la mancata attuazione delle azioni correttive formalizzate ai concessionari;
- c. ogni altra violazione degli obblighi previsti, sempre che le conseguenze di tale non rispetto non comportino effetti prolungati sul prodotto tali da modificare le caratteristiche del prodotto finito.

Costituiscono infrazioni nell'uso del/dei marchio/i:

- a. la violazione reiterata degli obblighi di cui all'art. 10;
- b. la perdita dei requisiti che hanno portato alla concessione;
- c. la mancata attuazione delle richieste di azione correttiva aggravata dalla sospensione della concessione;
- d. l'assunzione di comportamenti tesi ad un uso fraudolento del marchio medesimo.

Art. 12 - Revoca della concessione del marchio.

Nel caso di inadempienze nell'uso del marchio il Comitato di gestione potrà provvedere alla revoca del suo utilizzo, comunicando al concessionario tale eventualità.

La revoca è automatica quando l'Ente/organismo a cui è stato concesso l'uso del marchio contemplato nel presente Disciplinare, perde la qualifica di associato all'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

La revoca dei marchi comporta:

- a. la cessazione dell'utilizzo del marchio dalla data di comunicazione da parte del Comitato di gestione del marchio / Ufficio di Presidenza dell'Associazione BAI;
- b. la comunicazione da parte del Concessionario circa le giacenze degli oggetti marchiati;
- c. l'eliminazione di ogni riferimento al marchio dal sito web, dalle carte intestate, dai cataloghi, dall'immagine e dalla pubblicità e ogni forma di comunicazione in generale.

Art. 13 - Uso non autorizzato del marchio

Nel caso di uso non autorizzato del marchio, il Comitato di gestione del marchio ne richiede l'immediata cessazione nonché la distruzione di ogni materiale relativo, fatto salvo il risarcimento del danno.



Art. 14 - Legislazione in materia di contraffazione del marchio

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 23 comma 3 del Codice dei Diritti di Proprietà Industriale, ogni utilizzazione dei marchi che violi le disposizioni del presente disciplinare in relazione alla durata, al modo di utilizzazione e alla natura dei prodotti/servizi contraddistinti dal/dai marchio/i, oppure che avvenga successivamente alla revoca di cui all'art. 10 del presente Disciplinare, sarà passibile della legislazione civile e penale in materia di contraffazione di marchio.

Art. 15 - Monitoraggio e controlli da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

Il Comitato di gestione può effettuare forme di controllo e di sorveglianza da esso stesso liberamente ritenute congrue ed efficaci, di norma con cadenza annuale, al fine di verificare il mantenimento delle condizioni che hanno consentito di rilasciare l'autorizzazione.

Il Comitato di gestione potrà chiedere periodicamente a ciascun concessionario una relazione che elenchi e descriva le attività realizzate fornendo anche delle immagini in cui sia possibile visualizzare la realizzazione grafica dei materiali, siti web, e dei luoghi fisici in cui è stato inserito il marchio.

Art. 16 - Rinuncia all'uso dei marchi

Il concessionario deve rinunciare all'uso dei marchi qualora dia formale rinuncia e deliberi in Consiglio Comunale od organismo equivalente alla qualifica di associato all'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

La rinuncia impone l'automatica eliminazione di ogni riferimento al marchio dal sito web, dalle carte intestate, dai cataloghi, dall'immagine e dalla pubblicità e da ogni forma di comunicazione in generale.

Art. 17 - Controversie

Tutte le controversie che insorgano tra le parti in relazione all'uso del marchio, verranno sottoposte ad un tentativo di conciliazione presso il Comitato Etico dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

Nel caso in cui il tentativo fallisca, le controversie saranno risolte ricorrendo al Tribunale di Parma per la nomina di un unico arbitro.



ALLEGATO 1: MANUALE DI UTILIZZO DEL MARCHIO "BORGHI AUTENTICI D'ITALIA" E DELLE SUE DERIVAZIONI

1. Descrizione del segno grafico e del logotipo

Il Marchio "Borghi Autentici d'Italia" si compone di due elementi: simbolo e logotipo.

Il simbolo richiama il disegno di un borgo. È composto da simboli di case, torre, chiesa con campanile e albero, sistemati su due piani di profondità e disposti su una piazza determinata da fasce chiare concentriche disposte nella parte bassa. I simboli presenti in primo piano sono di colore bianco, quelli disposti sul secondo piano di profondità sono di colore rosso pompeiano.

Il logotipo Borghi Autentici d'Italia è composto in carattere "Trajan Pro Bold", dello stesso colore del simbolo, maiuscolo e maiuscoletto.





Sino al 2011

Dal 2012

2. Colori istituzionali e caratteri tipografici

Alla base dell'identità visiva di Borghi Autentici d'Italia, c'è l'utilizzo costante del colore istituzionale. Il Marchio/Logo può essere riprodotto con i colori di quadricromia usati secondo le percentuali indicate. Quando il Marchio/Logo è riprodotto con processi diversi dalla stampa, è necessario convertire i colori nel codice cromatico equivalente.

Si riportano il numero di Pantone, i codici CMYK (utilizzabili per la riproduzione a mezzo stampa off-set e digitale), i codici HTML per il Web, i corrispondenti valori RGB.

Pantone: 7326 C

CMYK: C:0/M:85/Y:90/K:20

RGB: R:193 / G:58 / B:37

3. Versione positiva colore

Il Marchio Borghi Autentici d'Italia è l'elemento base del sistema di identità visiva. Il colore istituzionale del Marchio è il Rosso Pompeiano nella composizione di cui sopra. Questa versione si usa su fondo bianco. Il Marchio/Logo non può essere mai modificato né utilizzato insieme ad altri elementi ad eccezione dei casi descritti in queste schede. La riproduzione del Marchio deve avvenire utilizzando il solo file esecutivo digitale fornito dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia o il medesimo file esecutivo in formato jpg. Copie riprodotte da altre fonti non sono ammesse.



ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

4. Utilizzo del Marchio/Logo su fondo colore o fotografico

La versione positiva deve essere adottata su fondo di colore bianco. Lo sfondo in trasparenza è consentito, per particolari esigenze grafiche, a condizione che il logotipo mantenga il colore rosso Pompeiano come sopra richiamato.

5. Versione positiva in bianco nero

La versione positiva in bianco nero è utilizzata in tutti i casi in cui l'unico colore di stampa sia il nero (ad esempio: stampa quotidiana, stampa laser o ink-jet in bianco nero) e non sia possibile adottare la versione colore.

La variante bianco con sfondo trasparente non è più adottabile dal 04.01.2016.

6. Marchio e Logotipo Associazione Borghi Autentici d'Italia

Il logotipo "Associazione Borghi Autentici d'Italia" è composto in carattere "Trajan Pro Bold", dello stesso colore del simbolo, maiuscolo e maiuscoletto, ed è previsto in due versioni:

- Verticale, con la parola "Associazione", maiuscolo sulla prima riga, centrato; il marchio, separato da un filetto orizzontale e le parole "Borghi Autentici", in maiuscolo e maiuscoletto nella seconda e terza riga e in dimensione più grande; la parola "d'Italia" è centrata sulla quarta riga in carattere maiuscolo, della stessa dimensione di quello della dicitura "Associazione":



Sino al 2011



Dal 2012

- orizzontale, con la parola "Associazione", maiuscolo sulla prima riga, allineata a sinistra; le parole "Borghi Autentici", in maiuscolo e maiuscoletto nella seconda riga e in dimensione più grande, separate dalla prima riga da un filetto sottile e allineate a sinistra. La parola "d'Italia" è presente sulla



terza riga in carattere maiuscolo, dello stesso carattere della dicitura "Associazione", allineato a sinistra. Le tre righe sono allineate a sinistra a fianco del simbolo, sulla destra.

7. Marchio Club Amici dei Borghi Autentici d'Italia

Il Marchio "Club Amici dei Borghi Autentici" si compone di due elementi: simbolo e logotipo.

Il simbolo è quello istituzionale del marchio "Borghi Autentici d'Italia"; il logotipo si sviluppa attorno

al simbolo, cerchiandolo, ed è maiuscoletto. È inserito realizzato con caratteri maiuscolo all'interno di un campo bianco.

8. Marchio BORGO AUTENTICO CERTIFICATO

Il Marchio "Borgo Autentico Certificato" si compone di due elementi: simbolo e logotipo.

Il simbolo è quello istituzionale del marchio "Borghi Autentici d'Italia" il logotipo si sviluppa su tre righe sotto al marchio le prime due con caratteri maiuscolo e maiuscoletto, la terza con carattere

maiuscoletto. E' circondato da un irregolare del medesimo colore inserito all'interno di un campo



istituzionale sistema. di bianco.

9. Leggibilità e area di rispetto



Il Marchio è leggibile anche a dimensioni minime. Si consiglia comunque di utilizzare il marchio ad una dimensione minima non inferiore a 1,2 cm di altezza per la versione verticale e a 1,2 cm di altezza nella versione orizzontale.

Gli elementi che costituiscono il Marchio sono inseriti all'interno di un campo bianco.

La leggibilità del Marchio è maggiore se lo spazio che lo circonda è sufficientemente ampio (area di rispetto). Il Marchio simbolo e logotipo non può essere sovrapposto e non dev'essere sovrapposto ad/da altri marchi.

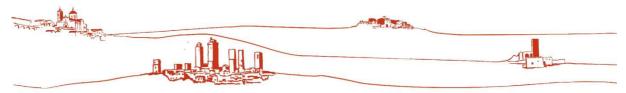
11. Motivo grafico: Skyline

Il motivo grafico "Skyline" come ogni altro segno grafico o testo, non deve interferire con lo spazio di rispetto del marchio.

Lo skyline viene utilizzato dal titolare del Marchio per la propria carta intestata o per altri usi che ne rendano raccomandabile il suo utilizzo.

L'utilizzo del motivo grafico è discrezionale e non obbligatorio.

Il motivo può essere utilizzato sia in positivo che in negativo sul fondo.



12. Combinazione con altri marchi

Quando il Marchio è accostato ad un altro Marchio, è necessario seguire quanto stabilito al punto 10, il Marchio va affiancato ad altri marchi sempre considerando l'area di rispetto minima.

13. Utilizzo del marchio in Internet

- 1. Il link da parte di altri siti al sito dell'Associazione BAI (www.borghiautenticiditalia.it) è possibile utilizzando esclusivamente la denominazione "Associazione Borghi Autentici d'Italia".
- L'utilizzo del marchio dell'Associazione come link, così come ogni riproduzione di altre parti del sito su siti altrui, deve essere invece espressamente autorizzato nel rispetto delle prescrizioni del presente disciplinare. Gli associati all'Associazione Borghi Autentici d'Italia non hanno bisogno di autorizzazioni.
- 3. Nella riproduzione del Marchio deve sempre essere evitata confusione e/o associazione con altri marchi, nomi, insegne, indirizzi IP, nomi di dominio e/o diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi.
- 4. In ogni caso la presenza del Marchio non rende responsabile l'Associazione BAI dei contenuti e dei servizi offerti dal sito ospitante.
- 5. L'Associazione BAI si riserva di modificare il proprio sito in qualsiasi momento ed a propria discrezione, informando i concessionari del proprio cambio link.



14. Cartellonistica stradale

Per quanto attiene i segnali di identificazione del borgo, gli stessi debbono contenere il nome della località, la scritta Borgo Autentico d'Italia e il marchio figurativo come di seguito illustrato:



cm. 70x150

Pantone: 7326 C

CMYK: C:0/M:85/Y:90/K:20

RGB: R:193 / G:58 / B:37

Caratteri: Trajan Pro Bold maiuscolo e maiuscoletto

Il file esecutivo viene inviato al Comune richiedente da parte del delegato dall'Ufficio di Presidenza dell'Associazione BAI.



ALLEGATO 2: FACSIMILE DOMANDA PER LA CONCESSIONE DEL MARCHIO NELLE SUE VERSIONI NON GIA' RILASCIATE AGLI ASSOCIATI

Il sottoscritto
in qualità di rappresentante legale dell'ente / organismo:
natura giuridica:
Sede legale:
Codice fiscale
partita IVA
Iscrizione alla CCIAA di al numero
Telefono:
fax:
e-mail:
PEC
Nome referente:
Ruolo nell'ente/organismo
richiede
l'assegnazione del Marchio per la seguente finalità
e per l'utilizzo del marchio nel seguente periodo
durante la seguente iniziativa:
Il sottoscritto a tal fine dichiara:
di rispettare le norme previste nel Disciplinare dell'uso del marchio "Borghi Autentici d'Italia" e relativi allegati;
di assoggettarsi agli eventuali controlli del Comitato di gestione del Marchio;
di utilizzare il marchio nei seguenti ambiti
Luogo e data,
In fed

rev. 04.01.2016 - Ufficio di Presidenza rev. 01 del 18.01.2017 Segreteria tecnica (precisazione sul pantone)

(firma del rappresentante legale)